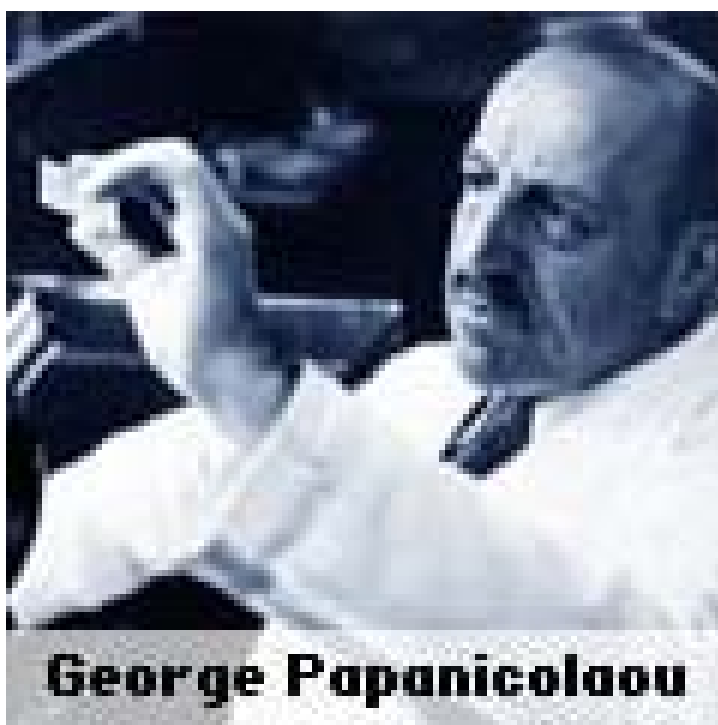
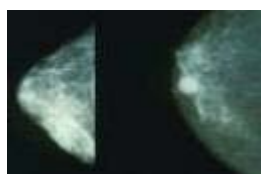


GLI SCREENING TUMORALI NELLA ASL 4 DI TERNI



Il profilo di salute 2009 - 2010 volume 3



A cura di:

Marco Cristofori
Vincenzo Casaccia

Hanno collaborato per il livello regionale:

Stefania Prandini
Carla Bietta

Si ringraziano:

Rosa Corvetti
Gianfranco Livolsi
Evasio Gialletti

Collana il Profilo di salute 2009 – 2010

Volumi:

1 – PASSI comparato 2007 – 2008	edizione 2009
2 – La salute della donna e del bambino	edizione 2010
3 – Gli screening tumorali nella ASL 4 di Terni	edizione 2010

I volumi possono essere richiesti a:

cersal@uniorvieto.it

o consultati e scaricati sul sito

www.asl4.terni.it sotto la voce Staff - Epidemiologia

INDICE

Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella	Pag. 3
Dati regionali	Pag. 3
Dati PASSI	Pag. 4
Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero	Pag. 12
Dati regionali	Pag. 12
Dati PASSI	Pag. 13
Diagnosi precoce delle neoplasie del colon – retto	Pag. 20
Dati regionali	Pag. 20
Dati PASSI	Pag. 21

Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella

Il tumore della mammella rappresenta la neoplasia più frequente tra le donne in Italia con circa 37.000 nuovi casi e oltre 11.000 decessi all'anno.

Si stima che nel 2006 nella Regione Umbria sono stati diagnosticati 637 nuovi casi (circa 141 casi per 100.000 donne residenti). Il 16% delle morti per tumore nelle donne è dovuto alle neoplasie rilevate dalla mammografia (circa 45 decessi/100.000). La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è pari all' 87%.

Lo screening mammografico, consigliato con cadenza biennale, è in grado sia di rendere gli interventi di chirurgia mammaria meno invasivi sia di ridurre di circa il 30% la mortalità per questa causa nelle donne di 50-69 anni. Si stima pertanto che in Italia lo screening di massa potrebbe prevenire più di 3.000 decessi all'anno.

Le Regioni hanno adottato provvedimenti normativi e linee guida per incrementare l'offerta dello screening, ma i programmi non sono ancora attuati in modo uniforme sul territorio nazionale. Nella Regione Umbria il programma è stato attivato in tutte le AUSL in modo omogeneo da diversi anni.

SCREENING MAMMOGRAFICO (5 round 2008-2009) dati regione Umbria

(dati 2008)

		PE	ES
Popolazione bersaglio 50-69 anni totale	32292		
Popolazione bersaglio 50-69 anni annua	16146		
Popolazione invitata	23801		
Popolazione aderente all'invito	15535	2489	13046
Donne richiamate ad approfondimento	508	108	400

ASL 4

Estensione degli inviti	162,4%
Adesione all'invito	70,0%
Tasso di richiamo PE	4,3%
Tasso di richiamo ES	3,1%

I DATI DELLA SORVEGLIANZA (PASSI COMPARATO 2007 – 2008)

Diagnosi precoce neoplasie della mammella (50-69 anni) Pool di Asl	% (IC 95%)
Effettuata una mammografia preventiva negli ultimi 2 anni	70,6 (69,3-71,9)
Donne che hanno ricevuto la lettera dell'Asl	64,3 (63,2-65,6)
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	61,9 (60,5-63,3)
Donne che hanno visto una campagna informativa	71,1 (69,7-72,4)

Quante donne hanno eseguito una mammografia in accordo alle linee guida?

- Nella ASL 4 di Terni circa il 77,3% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva in assenza di segni e sintomi nel corso degli ultimi due anni, come raccomandato dalle linee guida.
- La stratificazione per le principali variabili socio-demografiche delle percentuali di donne che hanno effettuato una mammografia preventiva negli ultimi due anni non mostra differenze significative.
- L'età media della prima mammografia preventiva è risultata essere 44,31 anni, più bassa rispetto a quella raccomandata dallo screening (50 anni).
- Nella fascia pre-screening (40-49 anni) il 63,2% delle donne ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva negli ultimi due anni. L'età media della prima mammografia in questo gruppo di donne è di 35 anni.

Diagnosi precoce delle neoplasie del mammella (50-69 anni) ASL 4 Terni - PASSI 2008 (n=80)	
Caratteristiche	% di donne che hanno effettuato la Mammografia negli ultimi due anni*
Totale	83,8 (IC95%:73,8 – 91,1)
Classi di età	
50- 59	87,9
60 -69	80,9
Stato civile	
coniugata	83,3
non coniugata	85,0
Convivenza	
convivente	83,6
non convivente	84,2
Istruzione**	
bassa	78,5
alta	85,3
Difficoltà economiche	
sì	85,7
no	79,3

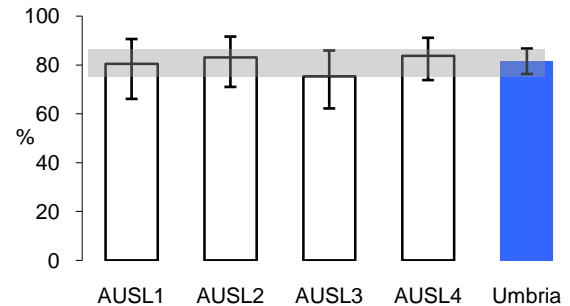
* chi ha eseguito la Mammografia in assenza di segni o sintomi

*istruzione bassa: nessuna/elementare/media inferiore; istruzione alta: media superiore/laurea

- Nella maggior parte delle AUSL della Regione la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato la Mammografia preventiva negli ultimi 2 anni è al di sopra del livello di copertura desiderabile (range dal 75% AUSL3 all'84% dell'AUSL4)

**Donne di 50-69 anni che hanno effettuato
la Mammografia negli ultimi 2 anni (%)**

Umbria - PASSI 2008



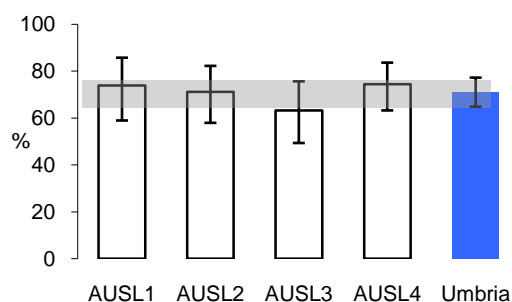
**Donne di 50-69 anni che hanno effettuato
la Mammografia negli ultimi 2 anni (%)**

Pool PASSI 2008

- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, circa il 70% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato una Mammografia preventiva negli ultimi 2 anni, con un evidente gradiente territoriale.

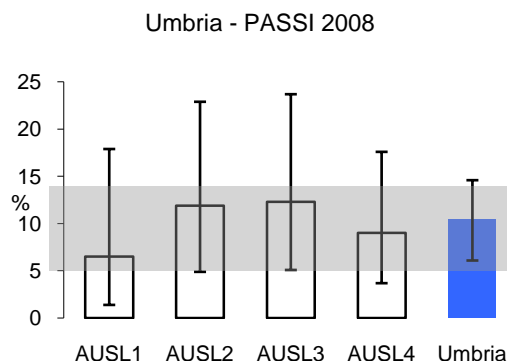
Donne di 50-69 anni che hanno effettuato

la Mammografia all'interno di un programma di screening organizzato Umbria - PASSI 2008



Donne di 50-69 anni che hanno effettuato

la Mammografia come prevenzione individuale Umbria - PASSI 2008



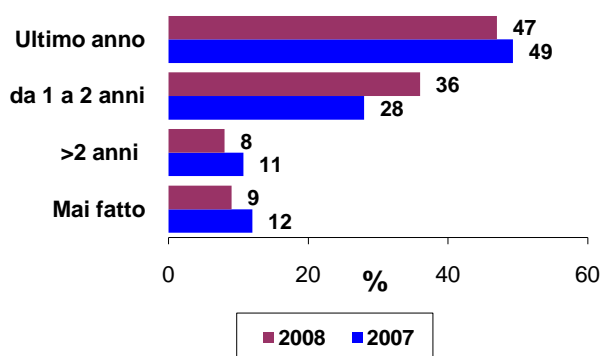
Come è la periodicità di esecuzione della Mammografia?

Rispetto all'ultima Mammografia effettuata:

- il 47 % ha riferito l'effettuazione nell'ultimo anno
- il 36 % da uno a due anni
- l'8 % da più di due anni.
- Il 9% non ha mai eseguito una Mammografia preventiva.

Mammografia e periodicità*

ASL 4 di Terni - PASSI 2007 - 2008



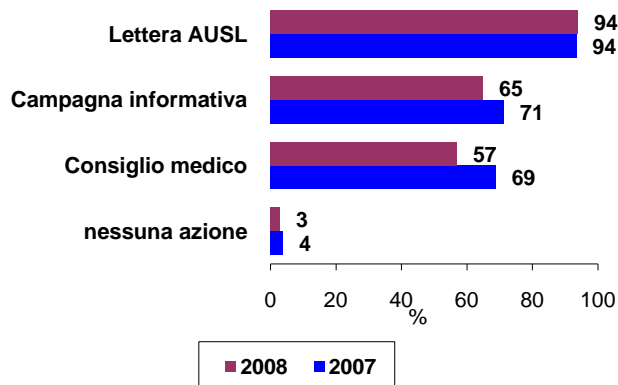
* La campagna prevede la ripetizione del test ogni 2 anni per tutte le donne in età fra 50 e 69 anni

Quale promozione per l'effettuazione della mammografia?

- Nella ASL 4 di Terni:
 - Il 93,8% delle donne intervistate con 50 anni o più ha riferito di aver ricevuto almeno una volta una lettera di invito dall'AUSL
 - il 65,4 % ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa
 - il 56,8% ha riferito di essere stata consigliata da un operatore sanitario di effettuare con periodicità il Mammografia.

Promozione della mammografia

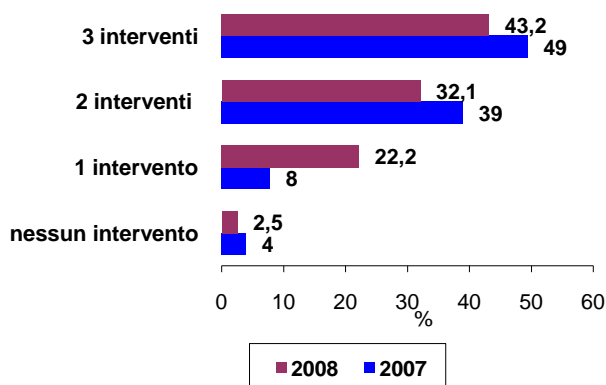
ASL 4 di Terni - PASSI 2007 - 2008



- Nelle 4 AUSL regionali non si sono rilevate differenze statisticamente significative relative a:
lettera d'invito (range dal 80% dell'AUSL1 al 94% dell'AUSL4)
consiglio dell'operatore sanitario (range dal 52% dell'AUSL3 al 76% dell'AUSL1)
campagna informativa (range dal 61% dell'AUSL1 all'83% dell'AUSL2).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 64% delle donne ha ricevuto la lettera dell'AUSL, il 62% il consiglio dell'operatore sanitario e il 71% ha visto o sentito una campagna informativa.

- Il 43,2% delle donne ha riferito di aver ricevuto i tre interventi di promozione della Mammografia considerati (lettera dell'ASL, consiglio di un operatore sanitario e campagna informativa), il 32% due interventi di promozione, il 22% uno solo.
- Solo il 2,5% non ha ricevuto nessuno degli interventi di promozione considerati.

Interventi di Promozione dell'ultima mammografia
ASL 4 Terni - PASSI 2007-2008

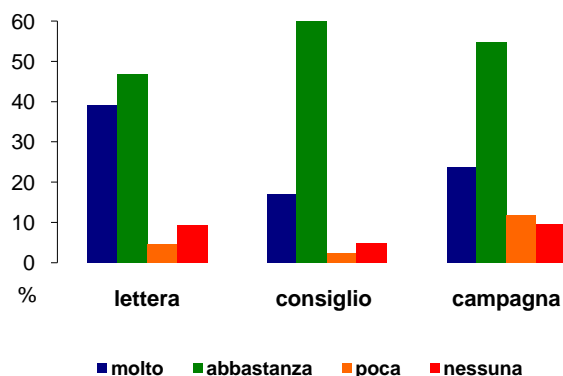


- Tra le AUSL regionali la percezione positiva dell'influenza del consiglio varia dal 71% dell'AUSL2 all'93% dell'AUSL4.
- Tra le AUSL regionali la percezione positiva dell'influenza della campagna informativa varia dal 50% dell'AUSL2 all'79% dell'AUSL4.

Quale percezione dell'influenza degli interventi di promozione della Mammografia?

Nella ASL 4 di Terni l' 86% delle donne di 50-69 che riferiscono di aver ricevuto la lettera da parte dell'ASL, ritiene che questa abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare il Mammografia.

Percezione dell'influenza degli interventi di promozione della mammografia
ASL 4 di Terni - PASSI 2008

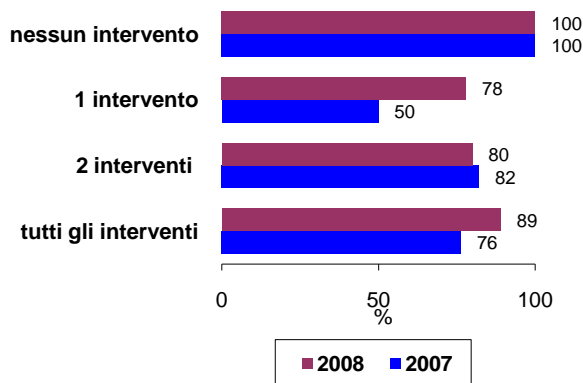


- Il 93% delle donne di 50-69 che riferiscono di aver ricevuto un consiglio da un operatore sanitario, ritiene che questo abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare il Mammografia (17,1% molta e 75,6% abbastanza) mentre il 2,4 poca e il 4,9 nessuna; Non emergono differenze rilevanti nella percezione dell'influenza positiva tra le 4 AUSL (range dal 83% dell'AUSL1 al 97% dell'AUSL4) Dati riferiti al solo anno 2007.
- Il 78,6% delle donne che riferiscono di aver visto o sentito una campagna informativa ritiene che questa abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare il Mammografia (24% molta e 55% abbastanza), mentre il 12% poca influenza sulla scelta ed il 9% nessuna;
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI si è rilevato un simile andamento (rispettivamente: 27%, 56%, 76% ed 84%), che conferma l'efficacia degli interventi di promozione, in particolare se associati come avviene all'interno dei programmi organizzati.

Quale efficacia nella promozione per l'effettuazione della Mammografia?

- Nella ASL 4 di Terni il 100 % (solo 2 donne) delle donne di 50-69 che non hanno ricevuto alcun intervento di promozione, ha effettuato l'esame nei tempi raccomandati; la percentuale è del 52% nelle donne che hanno ricevuto un intervento tra i tre considerati (lettera, consiglio o campagna), dell'85% con due interventi e del 89% con tutti e tre gli interventi.
- Tra le Asl partecipanti alla sorveglianza queste percentuali sono rispettivamente del 28,5% per le donne che non hanno ricevuto alcun intervento tra i tre considerati (lettera, consiglio o campagna), 64,8%, nelle donne che hanno ricevuto un intervento, 80,7% con due interventi e 87,8% con tutti e tre gli interventi. Dati 2007.

Effettuazione della Mammografia negli ultimi 2 anni per numero di interventi di promozione
ASL 4 di Terni - PASSI 2008



Quali sono in sintesi i fattori associati alla effettuazione della mammografia secondo i tempi indicati dalle linee guida?

Anche in questo caso è stata effettuata una regressione logistica per valutare l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, sulla probabilità di effettuare una mammografia secondo i tempi indicate dalle linee guida.

Sono state pertanto inserite nel modello le seguenti variabili:

classe d'età, istruzione, stato civile, cittadinanza, difficoltà economiche, lettera di invito, consiglio del medico, campagna informativa.

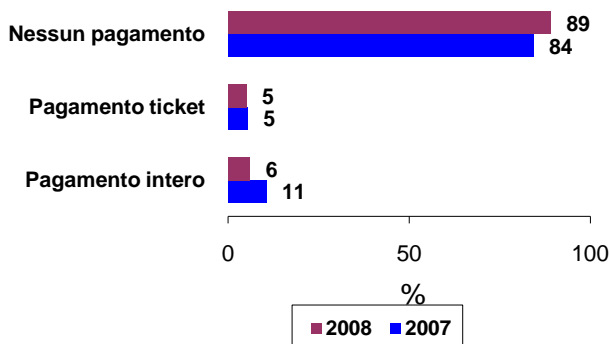
Dall'analisi multivariata si conferma come l'aver effettuato una mammografia negli ultimi 2 anni sia significativamente maggiore nelle donne:

di 50-59enni,
di cittadinanza italiana (ai limiti della significatività)
che hanno ricevuto la lettera di invito.

Ha avuto un costo l'ultima Mammografia?

- Nella ASL 4 di Terni l'89% delle donne ha riferito di non aver effettuato nessun pagamento per l'ultima Mammografia; il 5% ha pagato solamente il ticket e il 6% ha pagato l'intero costo dell'esame. Queste informazioni possono essere considerate indicative dell'effettuazione della Mammografia all'interno di programmi di screening (nessun pagamento), in strutture pubbliche o accreditate fuori da programmi di screening (solo ticket) oppure per proprio conto in strutture o ambulatori privati (pagamento intero).

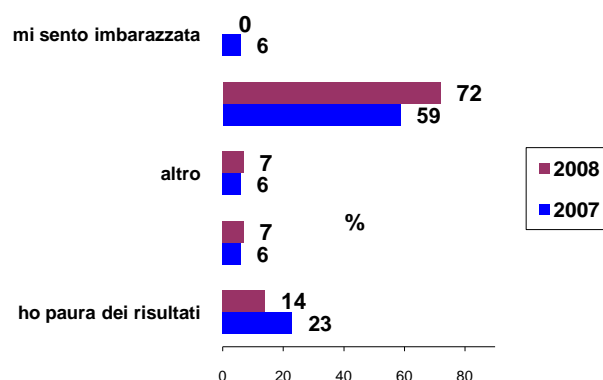
Costi della mammografia per le pazienti
ASL 4 di Terni - PASSI 2007 - 2008



Perché non è stata effettuata la mammografia a scopo preventivo?

- Nella ASL 4 di Terni il 9 % delle donne di 50-69 anni ha riferito di non aver effettuato mai la Mammografia e il 7,5% di averla effettuata da oltre 2 anni.
- Le motivazioni della mancata effettuazione dell'esame secondo le linee guida sono:
 - "penso di non averne bisogno" 72%
 - "altro" 7,1%
 - "nessuno me lo ha consigliato" 7,1%
 - "ho paura dei risultati dell'esame" 23%
 - "è difficile prenotare l'esame" 0%
 - "sono già stata operata/per altri motivi sanitari" 0%
 - "mi sento imbarazzata" 0%
 - "è fastidioso/doloroso" 0%
- nessuna delle donne che non hanno effettuato la Mammografia secondo le linee guida risponde a questa domanda "non so/ non ricordo".

Motivazione riferita dalle donne intervistate della non effettuazione della mammografia secondo le linee guida
ASL 4 Terni - PASSI 2007 - 2008



- in questo grafico sono esclusi dall'analisi i "non so/non ricordo"

Conclusioni e raccomandazioni

Nella ASL 4 di Terni la percentuale delle donne che riferisce di aver effettuato una mammografia a scopo preventiva è alta grazie alla presenza di un programma di screening ormai consolidato sul territorio. Risulta infatti elevata la percentuale di donne (83,8%) che ha effettuato almeno una mammografia nell'intervallo raccomandato di due anni, di queste circa la metà l'ha eseguita nel corso dell'ultimo anno.

Secondo i risultati di PASSI il 74,4% delle donne ha riferito di aver eseguito l'ultima mammografia all'interno dei programmi regionali di screening seguendo la periodicità consigliata, l' 9% con una periodicità superiore e solo il 6% l'ha effettuata in forma completamente privata. L'età media della prima mammografia, 45 anni e 36 nella fascia pre - screening, indica un forte ricorso all'esame preventivo prima dei 50 anni indicati dalle linee guida internazionali, fenomeno questo che dovrà essere oggetto di maggiore attenzione anche nell'ambito della sorveglianza PASSI.

Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero

Nei Paesi industrializzati le neoplasie del collo dell'utero rappresentano la seconda forma tumorale nelle donne al di sotto dei 50 anni. In Italia si stimano circa 3.400 nuovi casi e 1.000 morti ogni anno.

Lo screening si è dimostrato efficace nel ridurre incidenza e mortalità di questa neoplasia e nel rendere meno invasivi gli interventi chirurgici correlati. Lo screening si basa sul Pap-test effettuato ogni tre anni alle donne nella fascia d'età 25-64 anni. Nel 2004 le donne italiane tra 25 e 64 anni inserite in un programma di screening erano oltre 10 milioni (il 64%); l'estensione dei programmi sta aumentando soprattutto nelle regioni meridionali, dimostrando che gli screening stanno gradualmente raggiungendo una copertura nazionale territorialmente più uniforme.

Nelle realtà in cui lo screening è ormai consolidato, come la nostra regione, si osserva un trend significativo verso una riduzione dell'incidenza dei tumori della cervice uterina ascrivibile ai programmi attuati.

SCREENING CITOLOGICO (4 round 2008-2010)

Popolazione bersaglio 25-64 anni totale	65143
Popolazione bersaglio 25-64 anni annua	21714
Popolazione invitata	19854
Popolazione aderente all'invito	8585
Popolazione screenata (invito+spontanee)	11019
Donne inviate ad approfondimento	230
Donne che hanno eseguito una colposcopia	161
Donne con diagnosi istologica CIN 2+	42

	ASL 4	UMBRIA
Estensione degli inviti	91,4%	91,3%
Adesione all'invito	44,2%	51,6%
Tasso di Pap-test inadeguati	1,0%	2,3%
Tasso di richiamo	2,1%	1,6%
% referti negativi inviati entro 21 gg	67%	67%
Adesione alla colposcopia	70%	77,1%
Valore predittivo positivo della diagnosi citologica per CIN2+ totale	26,1%	37,5%
Tasso di identificazione (DR) per CIN2+	3,8 x 1000	4,7x1000

I DATI DELLA SORVEGLIANZA (PASSI COMPARATO 2007 – 2008)

Diagnosi precoce neoplasie del collo dell'utero (25-64 anni) Pool di Asl	% (IC 95%)
Effettuato un Pap test preventivo negli ultimi 3 anni	75,2 (74,4-76,1)
Donne che hanno ricevuto la lettera dell'Asl	53,5 (52,6-54,3)
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	61,4 (60,4-62,4)
Donne che hanno visto una campagna informativa	64,7 (63,7-65,7)

Quante donne hanno eseguito un Pap test in accordo alle linee guida?

- Nella ASL 4 di Terni circa l'86% delle donne intervistate nel 2008 di 25-64 anni ha riferito di aver effettuato un Pap test preventivo in assenza di segni e sintomi nel corso degli ultimi tre anni, Vs 77% del 2007, come raccomandato dalle linee guida. Osservando le percentuali grezze, sembrerebbe che le donne che effettuano con regolarità il Pap test preventivo siano soprattutto quelle della fascia di età 35-49 anni e senza molte difficoltà economiche.

Le differenze relative alla frequenza totale sono statisticamente significative con un netto miglioramento

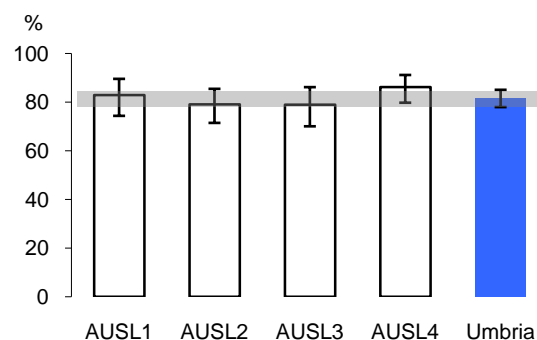
Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero (25-64 anni) ASL 4 di terni - 2008	
Caratteristiche	% di donne che hanno effettuato il Pap test negli ultimi tre anni*
Totale	86,1 (IC95%:79,7 – 91,1)
Classi di età	
25 - 34	82,8
35 - 49	91,5
50 - 64	81,0
Stato civile	
coniugata	90,9
non coniugata	75,0
Convivenza	
convivente	90,4
non convivente	75,0
Istruzione**	
bassa	83,9
alta	85,6
Difficoltà economiche	
sì	75,7
no	94,5

* chi ha eseguito il Pap test in assenza di segni o sintomi

**istruzione bassa: nessuna/elementare/media inferiore; istruzione alta: media superiore/laurea

**Donne di 25-64 anni che hanno effettuato
il Pap-test negli ultimi 3 anni**
Confronto tra le ASL Umbre - PASSI 2008

- Nelle AUSL regionali la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato il Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni è al di sopra del livello di copertura “accettabile” (range dal 78,9% dell'AUSL3 all'86,1% dell'AUSL4).

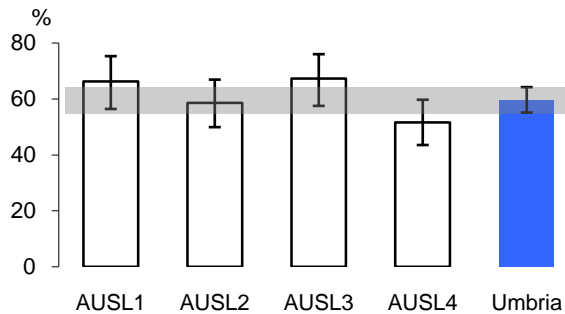


**Donne di 25-64 anni che hanno effettuato
il Pap-test negli ultimi 3 anni (%)**
Pool PASSI 2008

- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 75% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver effettuato un Pap-test negli ultimi 3 anni, con un evidente gradiente territoriale.

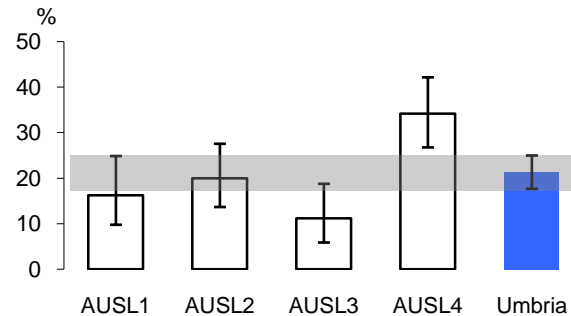
Donne di 25-64 anni che hanno effettuato

il Pap-test all'interno di un programma di screening organizzato Umbria - PASSI 2008



Donne di 25-64 anni che hanno effettuato Il Pap-test come prevenzione individuale

Umbria - PASSI 2008

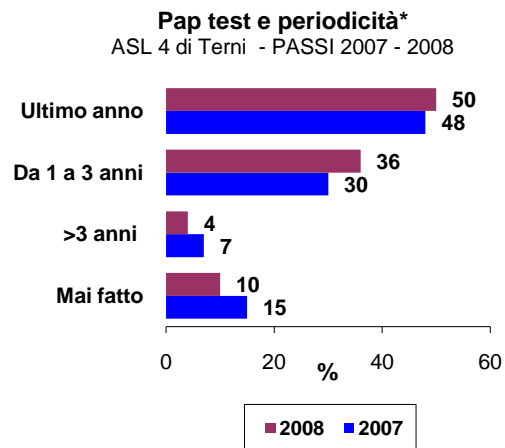


- Nelle diverse AUSL non si sono rilevate differenze statisticamente significative rispetto al valore regionale nella percentuale di donne che hanno effettuato il Pap-test all'interno di un programma di screening organizzato. Sembra però esserci una differenza tra la AUSL 4 e il resto della regione nel maggior ricorso al pap test come prevenzione individuale.

Come è la periodicità di esecuzione del Pap test?

Rispetto all'ultimo Pap test preventivo effettuato – anno 2008:

- il 50% ha riferito l'effettuazione nell'ultimo anno
- il 36% da uno a tre anni
- il 4% da più di tre anni.
- Il 10% non ha mai eseguito un Pap test preventivo.



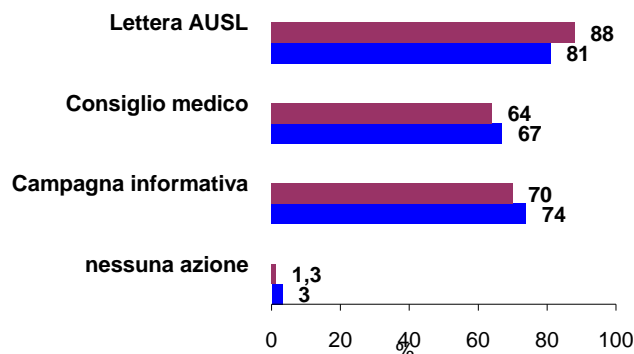
* La campagna prevede la ripetizione del test ogni 3 anni per tutte le donne in età fra 25 e 64 anni

- Nelle 4 AUSL regionali non si sono rilevate differenze statisticamente significative relative a:
lettera d'invito (range dal 88% dell'AUSL4 al 90,4% dell'AUSL3)
consiglio dell'operatore sanitario (range dal 60% dell'AUSL2 al 74% dell'AUSL1)
campagna informativa (range dal 66% dell'AUSL1 al 72% dell'AUSL3).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 53% delle donne ha ricevuto la lettera dell'AUSL, il 61% il consiglio dell'operatore sanitario ed il 65% ha visto una campagna informativa.

Quale promozione per l'effettuazione del Pap test?

- Nella ASL 4 di Terni:
 - l'88% delle donne intervistate con 25 anni o più (escluse le isterectomizzate*) ha riferito di aver ricevuto almeno una volta una lettera di invito dall'AUSL (Vs – 81% nel 2007)
 - il 70% ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa
 - il 64% ha riferito di essere stata consigliata da un operatore sanitario ad effettuare con periodicità il Pap test.

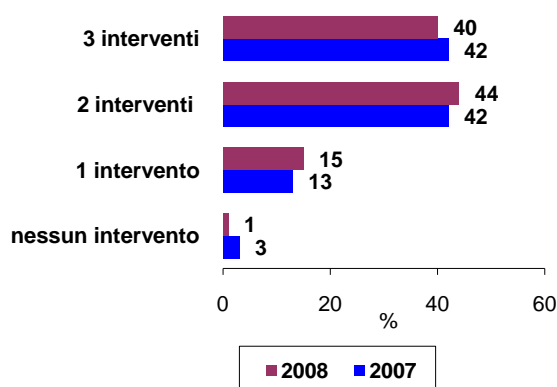
Promozione del Pap test
ASL 4 Terni - PASSI 2007 – 2008



* L'isterectomia è l'intervento chirurgico di asportazione dell'utero

- Il 40% delle donne ha riferito di aver ricevuto i tre interventi di promozione del Pap test considerati (lettera dell'ASL, consiglio di un operatore sanitario e campagna informativa), il 44% due interventi di promozione, il 15% uno solo.
- Solo l'1% non ha ricevuto nessuno degli interventi di promozione considerati.

Interventi di Promozione dell'ultimo Pap test
ASL 4 Terni - PASSI 2007 – 2008

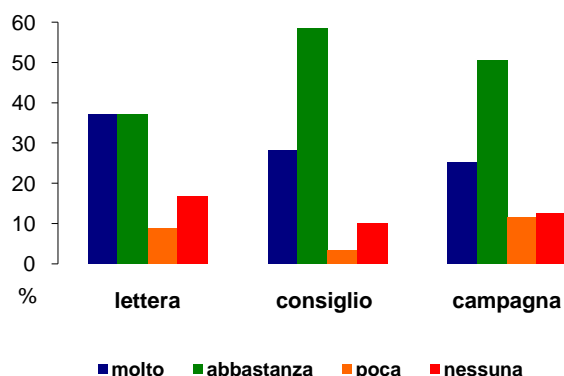


Non ci sono differenze significative

Quale percezione dell'influenza degli interventi di promozione del Pap test?

Nella ASL 4 di Terni il 74,2% delle donne di 25-64 che riferiscono di aver ricevuto la lettera da parte dell'ASL, ritiene che questa abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare il Pap test (37,1% molta e 37,1% abbastanza), mentre l'8,9% poca influenza sulla scelta e ben il 16,9% nessuna; tra le AUSL della regione (dati riferiti esclusivamente all'anno 2007) non emergono differenze rilevanti nella percezione dell'influenza positiva (range dal 65% dell'AUSL 2 al 73% dell'AUSL 1).

Percezione dell'influenza degli interventi di promozione del Pap test
ASL 4 di Terni 2008

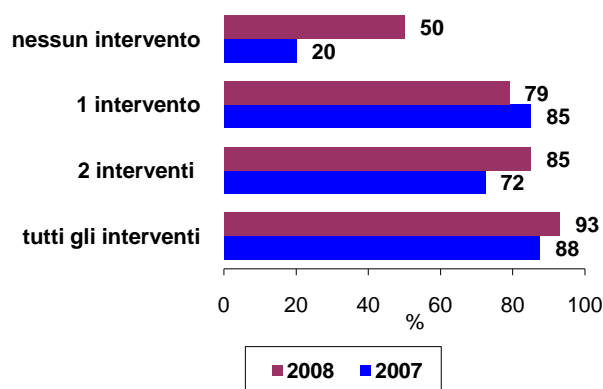


- L' 86% delle donne di 25-64 che riferiscono di aver ricevuto un consiglio da un operatore sanitario, ritiene che questo abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare il Pap test (28% molta e 58% abbastanza), mentre il 3% poca influenza sulla scelta ed il 10% nessuna; tra le AUSL umbre (dati riferiti esclusivamente all'anno 2007) non emergono differenze rilevanti (range dal 73% dell'AUSL 2 all'86% dell'AUSL 1).
- Il 75,8% delle donne che riferiscono di aver visto o sentito una campagna informativa ritiene che questa abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare il Pap test (25% molta e 51% abbastanza), mentre il 12% poca influenza sulla scelta ed il 13% nessuna; non emergono nel 2007, tra le AUSL, differenze rilevanti nella percezione dell'influenza positiva (range dal 55% dell'AUSL1 al 76% dell'AUSL3)
- Tra le AUSL regionali la percezione positiva dell'influenza del consiglio varia dal 72% dell'AUSL3 all'86% dell'AUSL4.
- Tra le AUSL regionali la percezione positiva dell'influenza della campagna informativa varia dal 61% dell'AUSL1 al 76 dell'AUSL4

Quale efficacia nella promozione per l'effettuazione del Pap test?

- Nella ASL 4 di Terni il 50% delle donne di 25-64 che non hanno ricevuto alcun intervento di promozione, ha effettuato l'esame nei tempi raccomandati; la percentuale sale all'79% nelle donne che hanno ricevuto 1 intervento tra i tre considerati (lettera, consiglio o campagna), al 85% con due interventi e al 93% con tutti e tre gli interventi.
- Tra le Asl partecipanti al sistema di sorveglianza a livello nazionale queste percentuali sono rispettivamente del 42,6%, 64,8%, 80,7% e 87,7%, per il 2007.

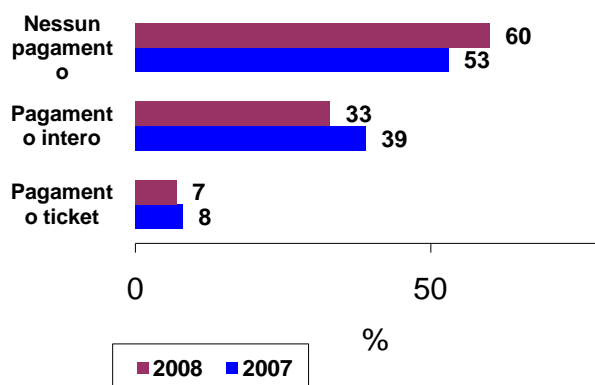
**Interventi di promozione e effettuazione del Pap test
negli ultimi 3 anni**
ASL 4 Terni - PASSI 2007 - 2008



Ha avuto un costo l'ultimo Pap test?

- Nella ASL 4 di Terni il 60% delle donne ha riferito di non aver effettuato nessun pagamento per l'ultimo Pap test; il 7% ha pagato solamente il ticket e il 33% ha pagato l'intero costo dell'esame. Queste informazioni possono essere considerate indicative dell'effettuazione del Pap test all'interno di programmi di screening (nessun pagamento), in strutture pubbliche o accreditate fuori da programmi di screening (solo ticket) oppure per proprio conto in strutture o ambulatori privati (pagamento intero).

Costi del Pap test per le pazienti
ASL 4 Terni - PASSI 2007 – 2008



Quali sono in sintesi i fattori associati alla effettuazione del Pap-test secondo le linee guida?

È stata effettuata un'analisi con una opportuna tecnica statistica (regressione logistica) per valutare l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, sulla probabilità di effettuare un pap test secondo le linee guida.

Nello specifico, anche sulla base delle indicazioni di letteratura, sono state inserite nel modello le seguenti variabili:

classe d'età, istruzione, stato civile, cittadinanza, difficoltà economiche, lettera di invito, consiglio del medico, campagna informativa.

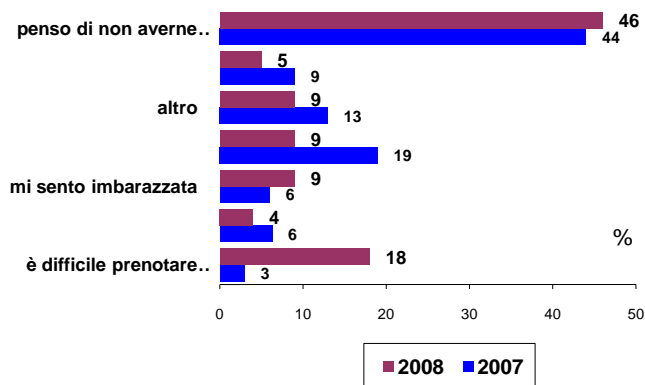
Dall'analisi multivariata si conferma come l'aver effettuato il pap-test negli ultimi 3 anni sia significativamente maggiore nelle donne:

- di 35-49enni,
- che non hanno alcuna difficoltà economica rispetto a chi ne ha molte
- che hanno ricevuto la lettera di invito
- che hanno ricevuto il consiglio da parte del medico
- che hanno sentito una campagna informativa al riguardo.

Perché non è stato effettuato il Pap test a scopo preventivo?

- Nella ASL 4 di Terni il 9,5% nel 2008 Vs 15,3% nel 2007 delle donne di 25-64 anni ha riferito di non aver effettuato mai il Pap test ed il 4,4% di averlo effettuato oltre i 3 anni.
- Le motivazioni della mancata effettuazione dell'esame secondo le linee guida sono:
 - "penso di non averne bisogno" 45,5%
 - "sono già stata operata/per altri motivi sanitari" 4,5%
 - "altro" 9,1%
 - "nessuno me lo ha consigliato" 9,1%
 - "mi sento imbarazzata" 6,3%
 - "ho paura dei risultati dell'esame" 4,5%
 - "è difficile prenotare l'esame" 18,2%
 - "è fastidioso/doloroso" 0%

Motivazione della non effettuazione del Pap test
secondo le linee guida per le pazienti
ASL 4 di Terni - PASSI 2007 – 2008



* in questo grafico sono esclusi dall'analisi i non so/non ricordo

Conclusioni e raccomandazioni

Nella ASL 4 di Terni la percentuale delle donne che riferisce di aver effettuato un Pap test a scopo preventivo è alta anche grazie alla presenza di un programma di screening efficiente e consolidato sul territorio. I dati del 2008 presentano un netto miglioramento rispetto all'anno 2007.

Lo studio PASSI informa della copertura totale

comprendendo, oltre le donne 25-64 anni che hanno effettuato l'esame all'interno del programma regionale, anche quelle che lo hanno effettuato privatamente. Nonostante i considerevoli risultati ottenuti dal programma regionale di screening, come mostrano gli indicatori riportati, l'adesione potrebbe ulteriormente migliorare con interventi mirati rivolti alle non aderenti.

A margine, sembra opportuno segnalare come la sostanziale corrispondenza tra la percentuale di donne che hanno effettuato l'esame nell'ambito del programma regionale rilevata attraverso l'indagine PASSI e ottenuta sulla base dei dati provenienti dai flussi regionali rappresenti una significativa conferma della buona qualità dei dati dell'indagine PASSI stessa.

Diagnosi precoce

Delle neoplasie del colon retto

I tumori del colon-retto rappresentano, nella nostra regione, la prima causa di morte per neoplasia, avendo superato il cancro del polmone tra gli uomini mentre il cancro al seno è ancora la prima causa di morte tra le donne. In Italia ogni anno si ammalano di carcinoma colon-rettale circa 38.000 persone e i decessi sono circa 16.500.

Nella Regione Umbria gli ultimi dati disponibili (2004 - 2006) indicano per il colon una incidenza di 87/100.000 negli uomini e 74 nelle donne; per il retto e l'ano 24/100.000 per gli uomini e 18 per le donne con circa 1.000 nuovi casi ogni anno. Queste neoplasie sono responsabili dell'11-12% dei decessi per tumore.

I principali test di screening per la diagnosi in pazienti asintomatici sono la ricerca di sangue occulto nelle feci e la colonscopia; questi esami sono in grado di diagnosticare oltre il 50% di tumori negli stadi più precoci, quando maggiori sono le probabilità di guarigione.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007 e successivo propone come strategia di screening per il tumore del colon-retto la ricerca del sangue occulto nelle feci nelle persone di età compresa tra i 50 e 69 anni con frequenza biennale. Nella Regione Umbria i programmi di screening sono stati avviati in tutte le AUSL.

SCREENING COLON RETTO DATI 2008 (fonte regione Umbria)

POPOLAZIONE BERSAGLIO E RISULTATI

		M	F
Popolazione bersaglio 50-74 anni totale	77620		
Popolazione bersaglio 50-74 anni annua	38810		
Popolazione invitata	29641	14295	15346
Popolazione aderente all'invito	9462	4255	5207
Positivi al FOBT	497	271	226
Positivi al FOBT che eseguono una colonscopia	389	217	172
Persone con diagnosi di cancro	35	18	17
Persone con diagnosi di adenoma avanzato	143	89	54

	ASL 4	UMBRIA
Estensione degli inviti	80,3%	58,2%
Adesione all'invito	32,6%	35,9%
Proporzione di positivi al test di screening	5,3%	5,7%
Adesione all'approfondimento	78,3%	73,0%
Tasso di identificazione (DR) per carcinoma	3,7x1000	3,4x1000
Tasso di identificazione (DR) per adenoma avanzato	15,1x1000	12,5x1000
% referti negativi inviati entro 15 gg	99,8%	99,7%
% approfondimenti diagnostici entro 30 gg	44,2%	42,8%
% approfondimenti diagnostici entro 60 gg	84,3%	77,7%

I DATI DELLA SORVEGLIANZA (PASSI COMPARATO 2007 – 2008)

Diagnosi precoce neoplasie del colon-retto (50 - 69 anni) - Pool di Asl	% (IC 95%)
Eseguito un test per la ricerca di sangue occulto fecale (SOF) a scopo preventivo, nei tempi raccomandati (entro 2 anni)	22,6 (21,9-23,4)
Eseguita una colonscopia a scopo preventivo negli ultimi 5 anni	9,0 (8,4-9,6)
Ha ricevuto la lettera dell'Asl	28,3 (27,7-28,9)
Ha ricevuto il consiglio di un medico o operatore sanitario	24,7 (23,8-25,5)
Ha visto una campagna informativa	41,7 (40,6-42,6)

Quante persone hanno eseguito un esame per la diagnosi precoce dei tumori colorettali in accordo alle linee guida?

- Nella ASL 4 di Terni il 24% delle persone intervistate riferisce di avere effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori colorettali in accordo alle linee guida (sangue occulto o colonscopia).
- Il 20% riferisce di aver fatto la ricerca di sangue occulto negli ultimi due anni come raccomandato.
- L'17% riferisce di aver effettuato la colonscopia a scopo preventivo negli ultimi 5 anni come raccomandato.

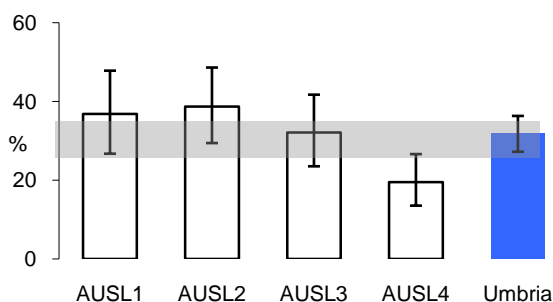
**Diagnosi precoce delle neoplasie secondo le Linee Guida
Colon-retto (50-69 anni)**

Caratteristiche	Sangue occulto fecale %	Colonscopia %
Totale	19,5 (IC95% 13,5-26,6)	12,3 (IC95% 7,5-18,5)
Classi di età		
50 - 59	17,3	13,3
60 - 69	21,5	11,3
Sesso		
uomini	20,3	13,5
donne	18,8	11,1
Istruzione		
bassa	16,8	14,9
alta	21,3	5,8
Difficoltà economiche		
sì	14,7	13,3
no	22,5	11,7

- Nelle AUSL regionali, la percentuale di persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto negli ultimi 2 anni è risultata significativamente più bassa rispetto alla media regionale per l'AUSL 4 (range dal 19% dell'AUSL4 al 39% dell'AUSL2).
- La percentuale di persone che hanno riferito di aver effettuato la colonscopia negli ultimi 5 anni non ha mostrato differenze statisticamente significative (range dal 6% dell'AUSL1 al 12% dell'AUSL4).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, circa il 22% delle persone di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto ed il 9% la colonscopia, con un evidente gradiente territoriale.

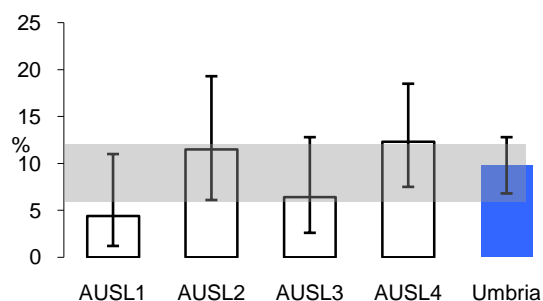
Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una ricerca di Sangue occulto negli ultimi 2 anni (%)

Umbria - PASSI 2008



Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una Colonscopia negli ultimi 5 anni (%)

Umbria - PASSI 2008



**Persone di 50-69 anni che hanno eseguito
almeno una ricerca di Sangue occulto negli
ultimi 2 anni (%)**

Pool PASSI 2008

**Persone di 50-69 anni che hanno eseguito
almeno una Colonscopia negli ultimi 5 anni (%)**

Pool PASSI 2008

Come è la periodicità di esecuzione degli esami per la diagnosi precoce dei tumori colorettali?

Sangue occulto e periodicità*
ASL 4 Terni - PASSI 2007 – 2008

Rispetto all'ultima ricerca di sangue occulto
effettuato:

- Il 15% ha riferito l'effettuazione
nell'ultimo anno
- Il 39 % da uno a due anni
- L'1,9% da 2 a 5 anni
- Da 5 a 10 anni l'1,3%
- Il 78% non ha mai eseguito il test.

Colonscopia e periodicità*
ASL 4 Terni - PASSI 2007 – 2008

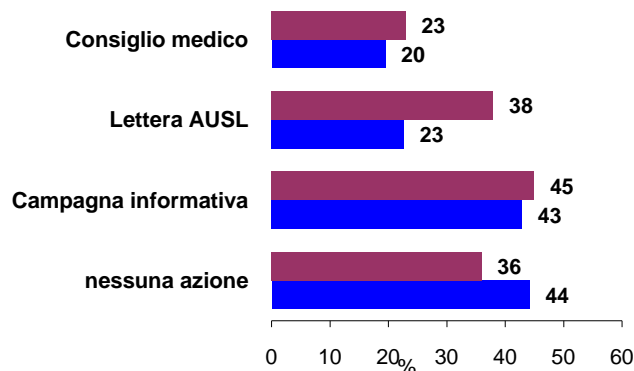
Rispetto alla colonscopia:

- il 2,6% ha riferito l'effettuazione
nell'ultimo anno
- il 4,5% da 1 a 2 anni
- il 5,2% da 2 a 5 anni
- il 3,9% da 5 a 10 anni
- l' 82,6% non l'ha mai eseguito

Quale promozione per l'effettuazione degli screening per la diagnosi precoce dei tumori colorettali?

- Nella ASL 4 di Terni:
 - Nel 2008 il 38% Vs 22,7 % nel 2007, delle persone intervistate con 50 anni o più ha riferito di aver ricevuto almeno una volta una lettera di invito dall'AUSL
 - il 23% ha riferito di essere stato consigliato da un operatore sanitario di effettuare con periodicità lo screening del colon retto.
 - il 45 % ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa

Promozione dello screening colorettale
ASL 4 Terni - PASSI 2007 – 2008

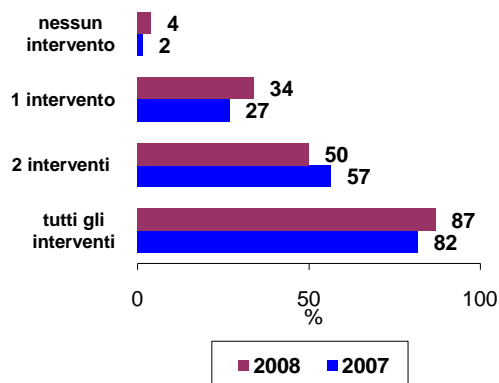


- Nelle AUSL regionali:
 - per la lettera d'invito e per aver visto o sentito una campagna informativa si sono rilevati valori significativamente più bassi per l'AUSL4 (range: lettera dal 38% dell'AUSL4 al 56% dell'AUSL2; campagna informativa dal 45% dell'AUSL4 al 62% dell'AUSL2)
 - non si rilevano differenze statisticamente significative per il consiglio dell'operatore sanitario (range dal 23% dell'AUSL4 al 33% dell'AUSL1)
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 28% delle persone ha ricevuto la lettera dell' AUSL, il 25% il consiglio dell'operatore sanitario e il 42% ha visto una campagna informativa.

Quale efficacia della promozione per l'effettuazione esami per la diagnosi precoce dei tumori colorettali?

- Nella ASL 4 di Terni solo il 4 % delle persone di 50-69 che non hanno ricevuto alcun intervento di promozione, ha effettuato l'esame nei tempi raccomandati; la percentuale sale al 34% nelle persone che hanno ricevuto un intervento tra i tre considerati (lettera, consiglio o campagna), al 50% con due interventi e all'87% con tutti e tre gli interventi.

Interventi di promozione e effettuazione dello screening colorettale secondo le Linee Guida
ASL 4 Terni - PASSI 2007 – 2008



Quali sono in sintesi i fattori associati alla effettuazione degli esami per la diagnosi precoce dei tumori colorettali in accordo alle linee guida?

Attraverso una opportuna tecnica statistica (regressione logistica) è stata effettuata un'analisi per valutare l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, sulla probabilità di effettuare un esame per la diagnosi precoce dei tumori colorettali in accordo con le linee guida.

Nel modello sono state inserite le seguenti variabili:

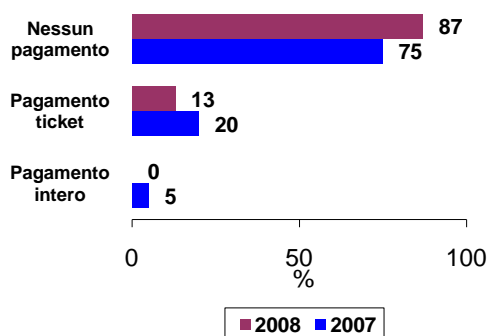
Sesso, classe d'età, istruzione, difficoltà economiche, lettera di invito, consiglio del medico, campagna informativa. Vista la bassa numerosità dei soggetti stranieri, la cittadinanza è stata esclusa dal modello. Dall'analisi multivariata emerge come l'aver effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori colorettali in accordo con le linee guida sia significativamente maggiore in coloro :

che hanno ricevuto la lettera di invito
che hanno ricevuto il consiglio da parte del medico

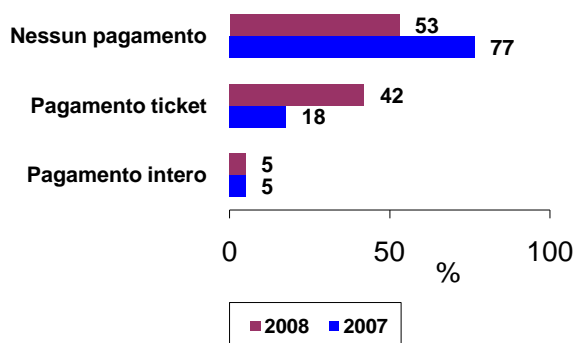
Ha avuto un costo l'ultimo esame effettuato?

- Nella ASL 4 di Terni nel 2008, l'87% delle persone che hanno eseguito la ricerca di sangue occulto negli ultimi due anni ha riferito di non aver effettuato alcun pagamento per l'esame, Vs. il 75 del 2007; il 13% ha pagato solamente il ticket nessuno ha pagato l'intero costo dell'esame.
- Tra le persone che hanno fatto una colonscopia negli ultimi 5 anni nel 2008, invece, il 53% non ha effettuato alcun pagamento Vs. 77% del 2007, il 42% ha pagato esclusivamente il ticket ed il 5% ha pagato per intero il costo dell'esame

Costi della ricerca di sangue occulto
ASL 4 Terni - PASSI 2007 - 2008



Costi della colonscopia
ASL 4 Terni - PASSI 2007 - 2008

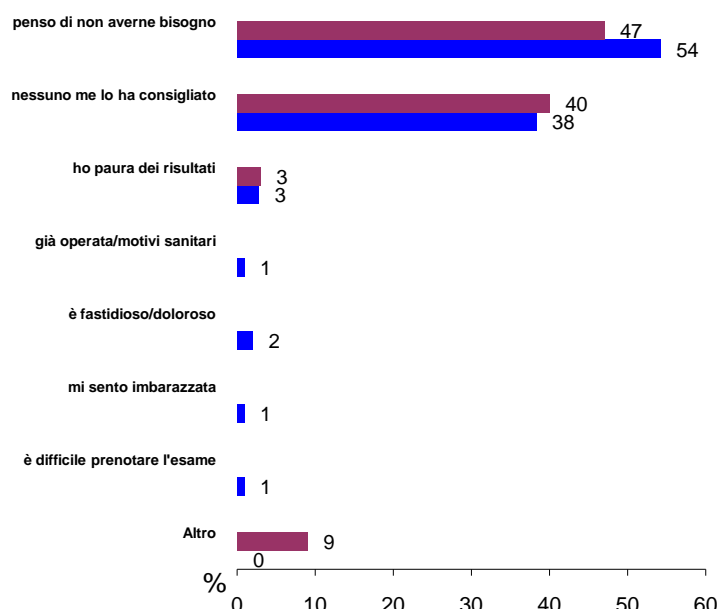


Queste informazioni possono essere considerate indicative dell'effettuazione dei due esami all'interno di programmi di screening (nessun pagamento), in strutture pubbliche o accreditate fuori da programmi di screening (solo ticket) oppure per proprio conto in strutture o ambulatori privati (pagamento intero).

Perché non sono stati effettuati esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali a scopo preventivo?

- Nella ASL 4 di Terni il 76% delle persone di 50-69 anni ha riferito di non aver mai effettuato né la ricerca di sangue occulto né la colonscopia.
- Le motivazioni della mancata effettuazione dello screening (o anche della mancata effettuazione degli screening secondo le linee guida) sono:
 - “penso di non averne bisogno” 47,3%
 - “altro” 10%
 - “nessuno me lo ha consigliato” 39,8%
 - “ho paura dei risultati dell'esame” 3,2%
- L'1% delle persone ha risposto a questa domanda “non so/ non ricordo”.

**Motivazione della non effettuazione dello screening del colon-retto secondo le linee guida
ASL 4 Terni - PASSI 2007 - 2008**



Conclusioni e raccomandazioni

Nonostante le prove di evidenza sull'efficacia dello screening nel ridurre la mortalità per tumore del colon-retto, si stima che solo una piccola percentuale di persone vi si sia sottoposto a scopo preventivo sia a livello locale che nazionale.

I programmi di offerta attiva stanno iniziando ad essere implementati in Italia; nelle ASL della Regione Umbria è stato pianificato questo programma di screening sul territorio che prevede anche campagne educative rivolte alla popolazione target con l'intervento congiunto di medici di medicina generale e degli operatori di Sanità Pubblica.